

IL SINDACO DI S.STEFANO SULLA CENTRALE A BIOMASSE

## «Il lamentato ritardo nei lavori non è colpa nostra»

Santo Stefano

I lavori di costruzione della centrale a biomasse, che stanno procedendo con notevoli ritardi sulla tabella di marcia, stanno innescando in paese polemiche a non finire. Il sindaco di S. Stefano Silver De Zolt che ama ricordare come tale realizzazione fosse punto cardine della sua campagna elettorale ( la lista ha ottenuto il 70 per cento delle preferenze), convinto ancora adesso che sia un'operazione da fare, dice: «la vuole San Vito, Auronzo, ce ne sono tante ormai in funzione nella vicina Pusteria, in Austria. Ha una validità enorme». De Zolt spiega le procedure. «L'amministrazione comunale ha consegnato l'idea e i finanziamenti che sono arrivati dalla Regione Veneto, all'ente preposto, il Bim Infrastrutture di Belluno che doveva poi provvedere alla messa a punto del progetto, alle fasi appaltanti, alla direzione dei lavori, ecc. Purtroppo stiamo riscontrando che i lavori non stanno procedendo come noi vorremmo. Vediamo che la ditta ha pochi uomini a disposizione. Siamo un paese turistico. Dovrebbero essere fatti velocemente con numero di imprese e manovalanza adeguato». Qualcuno dice che la ditta attribuisce i ritardi al Comune. «Non è vero. Già il 12 maggio con una lettera avevo provveduto a sollecitare la ditta De Marchi srl e il direttore dei lavori (lo avevo già fatto anche verbalmente) affinché venissero chiuse le buche all'interno del paese per salvaguardare la stagione turistica. In sostanza chiedevo di provvedere a tutti quegli interventi necessari e previsti da contratto per mettere in sicurezza il paese con ripristino totale entro il 10 luglio, con la concessione di qualche giorno in più per l'asfaltatura. In vista anche della manifestazione " Vita nelle vie" in programma dal 20 luglio. E proprio in tal senso io stesso mi ero fatto garante nei confronti dei commercianti. Purtroppo ci si mette anche il cattivo tempo. Il Comune non fa lo struzzo. Stiamo seguendo la situazione. Io personalmente faccio le mie scuse ai cittadini per i disagi". intanto ieri sera De Zolt ha convocato una riunione tra le parti che dovrebbe chiarire responsabilità e doveri. De Zolt infine rimarca come il Bim, l'ente che ha sviluppato ed appaltato il progetto, dovrebbe sollecitare l'impresa a mantenere gli impegni presi che sono di chiusura totale dei lavori entro il 18 settembre. "Credo che non ce la faranno mai. Noi siamo in questo momento impotenti"».

Nives Milani